

ALLEGATO A alla deliberazione C.C. n. 60 del 29.12.2022

DEHORS

Articolo 1 – Oggetto e finalità

- 1. Il presente regolamento disciplina l'occupazione del suolo pubblico e del suolo privato gravato da servitù di uso pubblico, mediante realizzazione di dehors temporanei o permanenti, intesi come insieme di strutture ed arredi, come specificato negli articoli successivi, a servizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, o annesso ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto, per i quali è consentita l'installazione di dehors con la sola collocazione di panche e sedute, di tavoli e di cestini per la raccolta rifiuti da mantenere e svuotare a cura del titolare;*
- 2. Le presenti disposizioni hanno l'obiettivo di perseguire e migliorare la vocazione commerciale del comune di Bovisio Masciago attraverso strutture ed arredi in grado di arricchire la percezione dell'ambiente urbano;*
- 3. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo, è stabilita specifica e puntuale disciplina che indirizzi le singole progettazioni dei manufatti;*
- 4. La presente disciplina si applica altresì, in quanto compatibile, alle aree private accessibili e/o visibili da spazi pubblici.*

Articolo 2 - Contenuti

Il regolamento contiene indicazioni e prescrizioni per le successive progettazioni di dettaglio, riferite ai manufatti di cui al precedente articolo.

In particolare sono individuati:

- le diverse tipologie e le rispettive modalità di intervento;*
- i materiali ed i dettagli di arredo;*
- le dimensioni e le superfici ammesse;*
- l'elenco della documentazione a corredo dell'istanza ai fini dell'ottenimento della rispettiva concessione.*

Articolo 3 - Definizioni e tipologie

Per “dehors” si intende:

a) *l'insieme degli elementi mobili, smontabili o rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico o su aree private accessibili e/o visibili da spazi pubblici, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande o annesso ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto;*

b) *l'insieme delle attrezzature speciali di cui al punto a) del presente articolo che non rappresentano compromissioni permanenti del territorio ed hanno caratteristiche tali da non potersi considerare delle costruzioni edilizie agli effetti degli indici e dei parametri urbanistici; trattandosi di attrezzature speciali e non di costruzioni edilizie, le stesse non sono soggette alla verifiche dei distacchi dai confini e costruzioni di cui alle normative vigenti;*

2. *per “dehors temporaneo” si intende la struttura di cui al comma 1 installata per un periodo complessivo inferiore all'anno;*

3. *per “dehors permanente” si intende la struttura di cui al comma 1 installata per un periodo complessivo superiore a 365 giorni e, comunque, non superiore a 5 anni (cinque) a far data dal giorno del rilascio della relativa concessione;*

4. *il dehors può essere aperto, semichiuso o chiuso:*

a) *è aperto quando lo spazio occupato non ha altre delimitazioni se non le fioriere;*

b) *è semichiuso o chiuso quando lo spazio occupato è delimitato anche su quattro lati da alte perimetrazioni, dotato di copertura ed eventuale pedana che determina un ambiente circoscritto.*

Articolo 4 - Composizione dei dehors

1. *Gli elementi dei dehors di cui ai precedenti articoli possono essere composti da:*

- *arredi di base: tavoli, sedie, poltrone, divani e panche, eccetera;*

- *elementi complementari di copertura e riparo semplici o strutturati;*

- *elementi accessori: fioriere, pedane di livellamento terreno, stufe ad irraggiamento, nebulizzatori, complementi di arredo, eccetera.*

2. *Sugli elementi componenti i dehors sono ammessi soltanto i mezzi pubblicitari aventi le caratteristiche proprie delle insegne d'esercizi, collocabili sulle strutture.*

Articolo 5 - Ubicazione dei dehors

1. *I dehors sono installati in prossimità dell'esercizio di cui costituiscono pertinenza, garantendo la maggiore contiguità e corrispondenza possibile con la facciata dell'esercizio stesso.*

2. *Nelle piazze e negli spazi ove è possibile installare dehors anche non in stretta pertinenza con l'esercizio a cui il dehors fa riferimento, la richiesta di occupazione suolo da parte di più esercizi viene accordata ripartendo in modo eguale lo spazio disponibile, senza relazione alle dimensioni interne degli esercizi richiedenti.*

3. *In prossimità di intersezioni viarie i dehors non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza ai sensi del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione. Qualora l'installazione del dehors interferisca con la segnaletica verticale o orizzontale, il titolare dell'esercizio provvede ai necessari adeguamenti, previo accordo con i competenti uffici comunali e con oneri a suo carico. Qualora l'intersezione stradale riguardasse una via a senso unico, in questo caso potrà essere autorizzata la realizzazione di nuova struttura in deroga a quanto indicato nel presente comma valutati i relativi triangoli di visibilità.*

4. *Al fine di consentire il transito pedonale lungo il marciapiede deve essere garantito uno spazio adibito a tale scopo avente larghezza non inferiore a metri 1,50. Nelle zone di rilevanza storica ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi, dei parcheggi o piazze a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria avente larghezza non inferiore a metri 1,50 per tutta la zona di transito in corrispondenza del dehors. In riferimento ai parcheggi sarà consentita l'occupazione massima di due stalli per ogni attività, fermo restando comunque il rispetto della sicurezza della viabilità e circolazione stradale.*

5. *Di norma il percorso pedonale deve essere assicurato lungo gli edifici; sono ammesse soluzioni diverse nei casi in cui il transito pedonale possa avvenire comunque lungo percorsi protetti, in corrispondenza di piazze, slarghi, vie con aiuole.*

6. *E' consentito installare dehors o parti di esso sull'altro lato della strada rispetto all'ingresso dell'esercizio cui sono annessi, a condizione che sia adiacente ai fabbricati di quel lato ove installato e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 1,50 m.*

7. Non è consentito installare dehors o parti di esso su sede stradale soggetta a divieto di sosta o alla fermata di mezzi di trasporto pubblici.

8. Per quanto non indicato espressamente si fa riferimento al codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

Articolo 6 - Caratteristiche dei dehors

1. Il dehors deve essere realizzato in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e deve risultare accessibile ai soggetti diversamente abili.

2. I materiali lapidei e le pavimentazioni pregiate devono essere lasciate a vista; l'uso di pedane è ammesso nei casi in cui sia necessario colmare un dislivello o eliminare barriere architettoniche.

3. Le protezioni laterali e frontali rigide, nonché le strutture scatolari, devono essere trasparenti e devono essere ancorate al suolo in modo sicuro al fine di garantire l'incolumità pubblica.

4. Gli eventuali sistemi di riscaldamento per esterno devono prevedere la massima sicurezza e bassi consumi energetici mediante riscaldatori di ultima generazione e ad alto rendimento.

5. Per le coperture di tipo rigido devono essere utilizzati di norma materiali che garantiscano il maggior grado di trasparenza possibile, soprattutto nel caso sia opportuno garantire la percezione degli spazi pubblici e delle caratteristiche e/o elementi di pregio degli edifici circostanti.

Articolo 7 - Dimensioni dei dehors

1. Con riferimento alle dimensioni, i dehors devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- la superficie massima consentita per l'installazione dei dehors è pari al 50% della superficie intera dell'esercizio di pertinenza e comunque non superiore a mq 50;
- tutti i dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono essere accessibili ai soggetti diversamente abili;
- l'occupazione concessa dovrà essere materializzata a terra mediante capisaldi come da indicazioni dell'Amministrazione.

Articolo 8 - Attività - Orari

- *I dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso.*
- *I dehors non possono essere attivi ed utilizzati senza che lo siano anche i locali cui sono annessi.*

Articolo 9 - Gestione e manutenzione del dehors

- 1. Il dehors può essere liberamente utilizzato, durante gli orari di apertura dell'attività, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di quelle in materia di inquinamenti acustico, nonché delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione.*
- 2. Lo spazio pubblico dato in concessione ed il dehors devono essere mantenuti in ordine ed in perfetto stato di pulizia, di sicurezza e di decoro.*
- 3. La sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non richiede nuova autorizzazione.*
- 4. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, **a persone e/o proprietà pubbliche e/o private** dagli elementi costituenti il dehors deve essere risarcito dal titolare dall'attività.*

Articolo 10 - Modalità di presentazione dell'istanza e rilascio della Concessione

1. Il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande o di un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto che intende collocare un dehors su suolo pubblico e sul suolo privato gravato da servitù di uso pubblico o su aree private accessibili e/o visibili da spazi pubblici deve ottenere specifico titolo concessorio del Comune.

Il termine per il rilascio della concessione è stabilito ai sensi della L. 241/90 in giorni trenta. In seguito all'ottenimento della concessione di suolo pubblico, è prescritta la presentazione della SCIA di ampliamento dell'attività allo sportello SUAP ai sensi della L. 241/90.

- 2. A tal fine il soggetto interessato (proprietario o gestore munito di assenso del proprietario) deve presentare in via telematica al competente ufficio comunale formale istanza di concessione.*
- 3. L'istanza per essere procedibile deve essere completa di tutti gli allegati necessari;*

4. I pareri e comunque ogni atto endoprocedimentale necessario può essere acquisito con la conferenza dei servizi interna a cui partecipano i responsabili di procedimento coinvolti –Polizia Locale – SUAP.

5. Il procedimento per il rilascio del titolo concessorio si distingue, a seconda della tipologia di manufatti che s'intendono collocare, come di seguito:

5A- Dehors aperti:

- presentazione istanza su apposito modulo;
- planimetria quotata in scala 1:50 che individui l'area di occupazione e la predisposizione degli arredi;
- documentazione fotografica
- breve relazione tecnica descrittiva delle strutture e dei materiali utilizzati (eventuali depliant illustrativi).

5B- Dehors semichiusi o chiusi

- presentazione istanza su apposito modulo;
- planimetria quotata in scala 1:50 - redatta da tecnico abilitato che individui l'ambito e l'area di occupazione, le caratteristiche della struttura, con piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta con la distribuzione degli arredi e con i necessari riferimenti al contesto edificato adiacente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici;
- breve relazione tecnica descrittiva delle strutture e dei materiali utilizzati con indicazioni relative agli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie e, se previsti, pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti), compresa l'indicazione relativa al colore e alla tipologia di tessuto utilizzato;
- documentazione fotografica e copie di estratti di catalogo;
- dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici ed idraulici saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.

Articolo 11 - Installazione di dehors in ambiti vincolati

1. Negli ambiti sottoposti a vincolo culturale e paesaggistico, l'autorizzazione per l'installazione di dehors semichiusi o chiusi a carattere permanente è subordinata all'ottenimento del preventivo nulla osta da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e/o dell'autorizzazione paesaggistica;

2. E' esclusa dall'ottenimento dei pareri sopra indicati la semplice installazione di tavoli, sedie, poltrone e panche;

3. Ottenute le autorizzazioni e i nulla osta indicati nel comma 1, la domanda di concessione segue l'iter previsto dall'art. 10 del presente Regolamento.

Articolo 12 - Rinnovo della concessione

1. La concessione di occupazione suolo pubblico con dehors può essere rinnovata previa verifica della sussistenza delle condizioni che ne hanno consentito il posizionamento.

2. La domanda di rinnovo - presentata almeno 30 giorni prima della scadenza - deve contenere:

- la dichiarazione attestante la totale conformità del dehors rispetto a quello precedentemente autorizzato;

- una relazione sugli interventi manutentivi eseguiti per il mantenimento del decoro delle strutture.

3. L'ufficio, verificata la documentazione presentata e la regolarità dei pagamenti effettuati, rilascia nuova concessione di occupazione suolo pubblico con dehors per un periodo massimo di 365 (trecentosessantacinque) giorni se temporaneo o massimo di 5 (cinque) anni se permanente.

Articolo 13 - Occupazione abusiva di suolo pubblico

1. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors senza la prescritta concessione, oltre i limiti temporali di efficacia della stessa o in misura eccedente la superficie consentita, il titolare dell'attività commerciale cui il dehors è funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro 30 giorni consecutivi dalla contestazione.

2. Per l'occupazione di cui al comma 1, si applicano le sanzioni previste dal codice della strada oltre all'applicazione del canone per l'occupazione del suolo relativamente allo spazio occupato abusivamente.

Articolo 14 - Sospensione o Revoca della concessione

La concessione è sospesa o revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- al dehors autorizzato sono state apportate modifiche rilevanti rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione;*
- gli impianti tecnologici non risultano conformi alla normativa vigente;*
- la mancanza di manutenzione comporta il pericolo per le persone o le cose;*
- vengano meno le situazioni di decoro, le condizioni igienico-sanitarie e la sicurezza;*
- nei casi motivati da pubblico interesse;*
- le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete delle persone;*
- in caso di mancato pagamento degli oneri dovuti per l'occupazione di suolo pubblico;*
- in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelle a cui è destinato.*

L'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti che hanno legittimato l'adozione del provvedimento di sospensione o di revoca.

Le spese di rimozione e di ricollocazione sono, comunque, a carico del concessionario.

Qualora il concessionario non provveda alla rimozione entro il termine assegnato, questa può essere effettuata d'ufficio, con recupero delle spese nei confronti del soggetto che vi era tenuto.

Articolo 15- Sospensione della concessione per motivi di pubblico interesse

La concessione d'occupazione di suolo pubblico può essere revocata per motivi di pubblico interesse, specificatamente motivati:

- 1. In caso di lavori di pronto intervento che richiedano la rimozione urgente della struttura e degli arredi, la comunicazione al destinatario da parte del soggetto preposto al rilascio della concessione, previa relazione dell'ufficio competente, può avvenire con un preavviso minimo di 5 giorni. Qualora non fosse possibile la comunicazione in forma urgente, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere immediatamente strutture ed arredi.*
- 2. Qualora il concessionario non provveda alla rimozione entro il termine assegnato, questa può essere effettuata d'ufficio, con recupero delle spese, se dovute, nei confronti del soggetto che vi era tenuto.*

3. La sospensione o revoca della concessione per motivi di interesse pubblico danno diritto al rimborso degli oneri versati, in proporzione al mancato godimento dell'occupazione, con esclusione di ogni altra somma a titolo di indennizzo o risarcimento.

Articolo 16 - Oneri

Il canone relativo all'occupazione con dehors annesso ad esercizio pubblico è commisurato alla superficie totale dell'area nella quale il concessionario è autorizzato a collocare gli elementi.

Per la determinazione della tariffa del canone si rimanda al "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" vigente, approvato con Deliberazione di C.C. n. 3 del 26.02.2021 e successive modifiche e integrazioni.

L'ammontare della tariffa è determinato annualmente con deliberazione della Giunta Comunale.

Articolo 17 - Abrogazioni

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati e cessano efficacia tutti gli atti e provvedimenti comunali in contrasto con esso.

Articolo 18 - Richiamo ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alle norme statali, regionali, provinciali e comunali vigenti .